



Comunicato stampa

VALUTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA IN EUROPA

Valutazione delle scuole dell'istruzione obbligatoria in Europa

In Europa, la tendenza alla decentralizzazione in ambito di gestione del personale e delle risorse, o inerente alle questioni educative, è una tendenza ormai generalizzata, anche se in alcuni paesi si presenta in maniera più evidente. In quest'ottica, in quei paesi in cui deve essere garantita a tutti la qualità dell'istruzione sta diventando di cruciale importanza la valutazione dei sistemi educativi e delle scuole.

Questo studio di Eurydice è incentrato sulla valutazione delle scuole dell'istruzione obbligatoria.

La valutazione delle scuole ha un ruolo centrale nella valutazione del sistema educativo?

Nella maggior parte dei paesi, le scuole sono soggette alla valutazione effettuata sia attraverso l'ispezione (valutazione esterna) sia da parte della comunità scolastica (valutazione interna). In alcuni paesi gli insegnanti sono soggetti a una valutazione specifica anche da parte del capo di istituto, in altri la valutazione avviene solo in casi eccezionali, come nel caso di in cui debba essere accordata una promozione.

In alcuni paesi la valutazione degli insegnanti è esterna. Ciò avviene nelle Comunità francofona e germanofona del Belgio e, solo per l'istruzione primaria, in Francia e Lussemburgo. Questo tipo di valutazione può essere collegata alla valutazione esterna delle scuole effettuata da valutatori specializzati in ambiti specifici. Nei paesi suddetti, la valutazione interna delle scuole è poco sviluppata.

Nei paesi nordici, ad eccezione dell'Islanda, le municipalità responsabili dell'istruzione sono al centro della valutazione, generalmente condotta da agenzie

nazionali. Nella maggior parte dei casi non vengono valutati i singoli insegnanti, bensì i risultati della valutazione degli alunni ai fini della valutazione del sistema.

Controllo e miglioramento della qualità: due obiettivi della valutazione

Le funzioni valutate cambiano chiaramente da un paese all'altro a seconda del grado di autonomia delle scuole. Nella metà dei paesi coesistono più modelli di valutazione esterna con focus diversi (responsabilità educative, amministrative e finanziarie o altri aspetti più tecnici). Anche gli obiettivi di questi modelli di valutazione possono essere diversi, e possono essere il rispetto delle norme e dei regolamenti, l'aiuto alle scuole a diventare centri di qualità attraverso offrendo loro consulenza e assistenza nella valutazione interna.

La valutazione interna, per lungo tempo effettuata dal capo di istituto o dall'équipe direttiva, è fortemente cambiata dagli anni 90 in poi, quando molti paesi hanno cercato di introdurre aspetti innovativi. Infatti, la valutazione delle scuole si sta sostituendo o aggiungendo alla valutazione degli insegnanti e sta coinvolgendo anche vari attori della comunità scolastica (principalmente gli insegnanti ma, talvolta, anche i genitori e perfino i membri delle comunità locali).

La valutazione interna sembra diventare una tappa sempre più importante verso il miglioramento della qualità, in quanto incoraggia coloro che devono realizzare il cambiamento a riflettere e a rispondere sul raggiungimento o meno di determinati obiettivi, ma anche a dare una risposta a eventuali problemi individuati all'interno di una determinata scuola. Tuttavia, ancora ciò non avviene proprio in questi termini, neanche in quei paesi in cui questa pratica è peraltro obbligatoria.

Interdipendenza della valutazione interna ed esterna

Gli approcci alle valutazioni interna ed esterna presenti in più paesi raramente sono indipendenti l'uno dall'altro. A seconda delle circostanze, essi tendono ad essere complementari, sia per gli obiettivi che si propongono, sia per gli oggetti da valutare. Laddove la valutazione esterna non è ancora strutturata in maniera sistematica, i due approcci vanno in parallelo, dato che la valutazione esterna non può basarsi sui risultati della valutazione interna. Nei paesi che hanno optato per l'interdipendenza¹ dei due tipi di approccio, la valutazione esterna si basa spesso, nella fase iniziale, sui risultati della valutazione interna. Il caso contrario è meno frequente.

¹ Danimarca, Francia, Irlanda, Paesi Bassi, Austria, Svezia, Regno Unito, Islanda, Liechtenstein, Repubblica Ceca, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Slovenia.

Criteri e procedure in base al livello di centralizzazione della valutazione

Nei paesi in cui i valutatori dipendono dal livello centrale, la tendenza è quella di uniformare i criteri di valutazione predisponendo liste a livello centrale. Invece, laddove i valutatori dipendono dalle autorità locali esistono una legislazione di riferimento e/o su obiettivi educativi definiti ai vari livelli dell'amministrazione in base ai quali essi svolgono la loro attività.

I parametri valutati nel primo tipo di paesi sopra citati sono molto simili; oltre all'insegnamento, essi fanno riferimento al supporto offerto agli alunni e alle relazioni esterne delle scuole. I criteri per valutare i risultati di riferiscono principalmente alle competenze e alle conoscenze degli alunni. In alcuni paesi, i valutatori esaminano esclusivamente i dati quantitativi, mentre in altri le abilità cognitive e sociali sono valutate attraverso l'osservazione della classe.

Diversi paesi hanno fissato degli standard per i criteri. Quelli relativi ai risultati degli alunni sono si basano su due approcci distinti: tutte le scuole devono raggiungere o superare un determinato standard o, in alternativa, il livello da raggiungere viene stabilito in base alle caratteristiche della popolazione degli alunni di ciascuna scuola.

Nella maggior parte dei paesi i valutatori esterni, prima di far visita a una scuola, prendono in esame tutte le informazioni del caso dedotte dai piani di politica educativa e organizzativa della scuola (risultati di test ed esami interni, dati sull'esclusione degli alunni e sulla composizione delle classi, rapporti di gestione finanziaria, ecc.). In alcuni paesi si utilizzano i risultati di questionari inviati ai genitori e/o al personale della scuola.

Nella maggior parte dei paesi, prima di redigere il rapporto finale di valutazione esterna, vengono consultati alcuni membri della scuola prima. Le scuole ricevono poi raccomandazioni o istruzioni; in alcuni paesi, in particolare, tali raccomandazioni devono dar vita a un piano di miglioramento. Pochi sono i paesi in cui sono previste sanzioni nel caso in cui non vengano risolti i problemi individuati².

Valutazione esterna al servizio della valutazione del sistema educativo

Alcuni paesi prevedono che i risultati delle scuole vengano resi pubblici. Altri, che stanno discutendo sull'opportunità di farlo, sono divisi fra la questione della trasparenza e la possibile ripercussione che una tale classificazione delle scuole potrebbe avere sulle strategie dei genitori che scelgono la scuola per i propri figli.

² Comunità fiamminga del Belgio, Regno Unito (esclusa la Scozia), Repubblica Ceca, Lituania, Slovenia e Slovacchia.

Quasi dappertutto i risultati della valutazione esterna vengono usati per valutare il sistema educativo e sono spesso complementari ai risultati riportati dagli alunni nei test e negli esami nazionali, ai risultati di indagini nazionali e internazionali e a progetti di ricerca. In molti paesi, i rapporti di valutazione sul sistema vengono prodotti da enti nazionali specializzati in ambito educativo.

Competenze specifiche da acquisire per diventare valutatori

In Europa, i valutatori esterni devono avere ricevuto la formazione di insegnante e avere esperienza in ambito educativo. In quasi la metà dei paesi, i valutatori sono tenuti a seguire un corso specialistico sulla valutazione e/o a superare un esame per conseguire la qualifica. Raramente viene richiesta esperienza nell'ambito della gestione delle scuole, anche se la valutazione di un istituto scolastico verte spesso parzialmente anche sugli aspetti amministrativi. In Europa, il reclutamento di esperti indipendenti è un'eccezione. I valutatori esterni talvolta svolgono anche funzioni di consulenza.

Ai valutatori interni non vengono richieste competenze troppo specifiche. La formazione per la valutazione viene offerta spesso agli insegnanti e ai capi di istituto. Questi ultimi in particolare seguono spesso corsi sulla valutazione durante la loro formazione professionale. Quasi in tutti i paesi, sono previste per i valutatori interni misure di sostegno e forme di consulenza attraverso risorse umane e materiali; la Comunità fiamminga del Belgio, la Finlandia, la Svezia e il Regno Unito si distinguono particolarmente per la vasta gamma di formule proposte. Ciò riflette probabilmente il fatto che lo sviluppo della valutazione interna in questi paesi è a un livello più avanzato.



Scheda tecnica

La valutazione delle scuole dell'istruzione obbligatoria in Europa

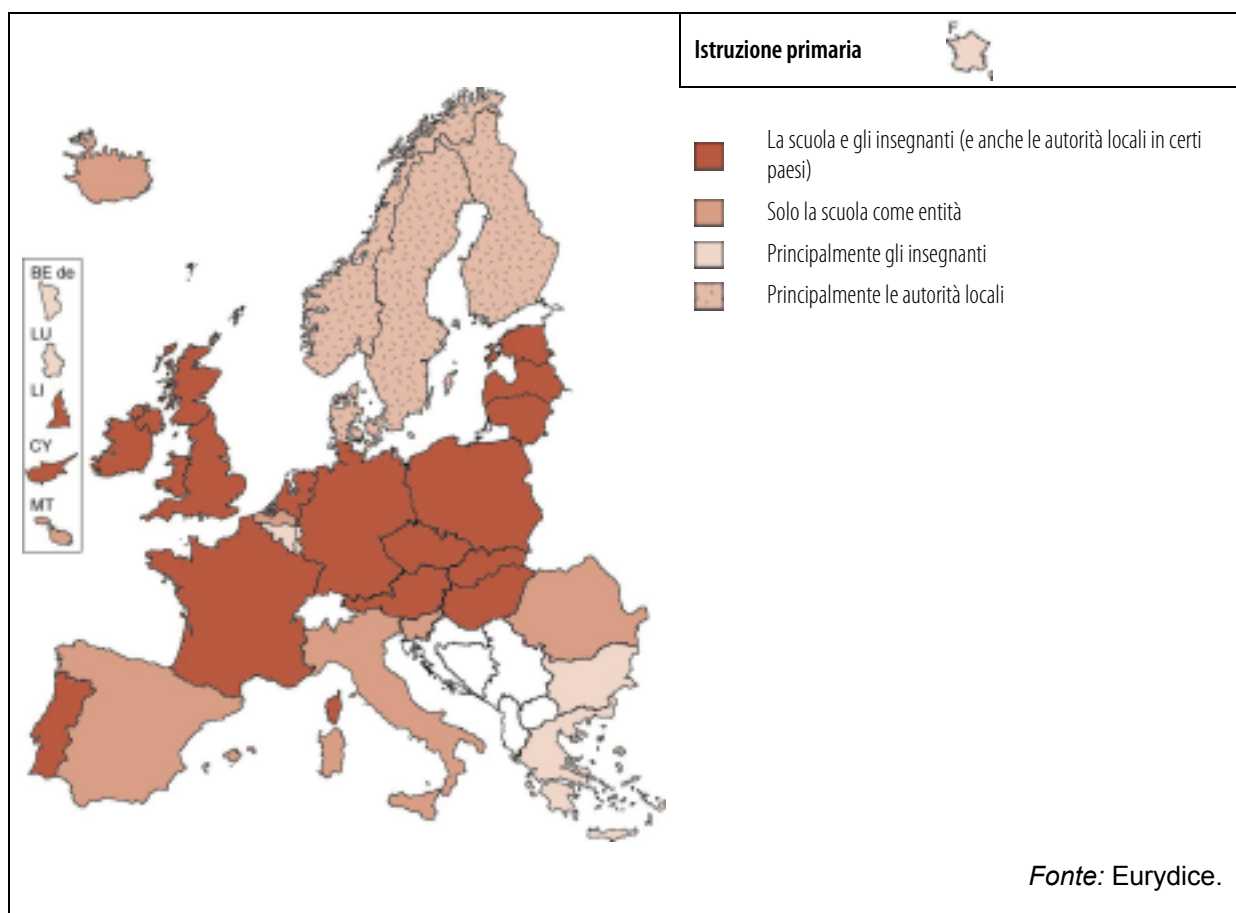
Titolo della pubblicazione:	La valutazione delle scuole dell'istruzione obbligatoria in Europa
Collezione:	Studio
Editore:	Eurydice
Data di pubblicazione:	Marzo 2004
Lingue disponibili:	francese, inglese e tedesco (a partire da maggio 2004)
Disponibile in linea:	http://www.eurydice.org/Documents/EvalS/fr/FrameSet.htm

Questa indagine ha come anno di riferimento il 2000/2001. Le monografie sono state realizzate dalle unità nazionali della rete Eurydice sulla base di un questionario comune. L'Unità europea le ha poi utilizzate per la stesura dell'analisi comparativa. Le monografie sono disponibili sul sito Eurydice al seguente indirizzo http://www.eurydice.org/Documents/Evaluation/fr/frameset_eval.html.

Questa pubblicazione è finanziata dalla Direzione generale dell'educazione e della cultura della Commissione europea.

Alcuni diagrammi di esempio

**ASPETTI CENTRALI DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE.
ISTRUZIONE OBBLIGATORIA. ANNO SCOLASTICO 2000/2001.**



**PARTECIPAZIONE DEI DIVERSI ATTORI/ORGANI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
NELLA VALUTAZIONE INTERNA DELLE SCUOLE. ISTRUZIONE OBBLIGATORIA.
ANNO SCOLASTICO 2000/2001.**

Status della valutazione interna degli istituti scolastici

																	UK																
BE fr	BE de	BE nl	DK	DE	EL	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	E/W/NI	SC	IS	LI	NO	BG	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	RO	SI	SK	
●	●	◇	△	●	●	●	●	◇	●	(-)	●	◇	◇	△	●	◇	●	●	●	●	(-)	●	●	●	●	●	◇	●	●	●	●	●	●

Partecipazione dei diversi attori/organi implicati nella valutazione interna

	BE fr	BE de	BE nl	DK	DE	EL	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	E/W/NI	SC	IS	LI	NO	BG	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	RO	SI	SK	
A	●	●	◇	◇	●	●	●	●	●	●		◇	◇	◇		●	◇	●	●	●	●		●	●	●	●	●	◇	●	●	●	●	●	●
B	●		◇	◇	●	●	●	●	●			◇	◇	◇		◇	◇	◇	○	○	◇		●						◇		●	●		
C	●	◇	◇	●	●	●	●	●	●	(-)	◇				◇	◇	◇		●	◇	(-)	●	●		●	●	◇	●	●	●	●	●	●	
D	●	◇						◇			○				◇	●	●	◇	○	◇								○	◇		●			
E					○	○						◇						◇	◇															

● obbligatorio ◇ raccomandato ○ possibile △ variabile secondo le autorità educative locali

Partecipazione nella valutazione interna:

- A. del capo di istituto/dell'équipe direttiva
- B. del consiglio scolastico (composto dal capo di istituto, da rappresentanti degli insegnanti e/o dei genitori, degli alunni, delle autorità locali, ecc.)
- C. degli insegnanti (assemblee, gruppi ristretti o gruppi specifici, o ancora altri modi di partecipazione rispetto al punto B o E)
- D. dei genitori e/o degli alunni (non compresi negli organi B o E)
- E. gruppi specifici composti da insegnant e da genitori, da alunni, da rappresentanti della comunità locale, ecc.

(-): non pertinente

Nota esplicativa

Quando la partecipazione di un attore è detta "possibile", si tratta o di ciò che è previsto dalla legislazione, o di procedure realizzate dalle scuole in mancanza di una legislazione precisa.

**IMPATTO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA DELLA SCUOLA SUGLI ISTITUTI SCOLASTICI STESSI. ISTRUZIONE
OBBLIGATORIA. ANNO SCOLASTICO 2000/2001.**

	Nessuna raccomandazione/ né istruzione, né obbligo di redigere un piano di miglioramento	Raccomandazioni/istruzioni	
		Nessun obbligo di redigere un piano di miglioramento	Obbligo di redigere un piano di miglioramento
Nessuna sanzione	EL, ES, LU, LV, HU	DE, FR, IE, NL, AT, PT, IS, EE, LT	ES, SE, UK (SC), LI, CY, PL, RO
Sanzione	RO	BE nl, CZ, LT, SI, SK	UK (E/W), UK(NI)

(-): BE fr, BE de, IT, LU (p), FI, NO, BG, MT (non pertinente)

Fonte: Eurydice.

**RAPPORTO TRA LO STATUS E LE QUALIFICHE RICHIESTE PER I VALUTATORI ESTERNI DELLE SCUOLE (FUNZIONI EDUCATIVE E ALTRE EVENTUALI FUNZIONI).
ISTRUZIONE OBBLIGATORIA. ANNO SCOLASTICO 2000/2001.**

	Nessuna regola di qualifica obbligatoria (ma eventualmente un corso specializzato)	Diploma di insegnante o altro diploma di istruzione secondaria superiore		
			Più corso specializzato in valutazione	
				e/o esame di qualifica
Status di impiegato pubblico/ contratto di impiegato (permanente)		DK, DE, IE, NL, AT, SE, CZ, EE, CY, LV, LT, SK	FR, PT, UK (NI), LI, RO	BE nl, ES, UK (HMIE in SC), PL, SI
Contratto di impiegato (temporaneo)	UK (<i>lay inspectors</i> in SC)	PT	UK (<i>associated assessors</i> in SC), RO	IS
Esperto indipendente	DK, UK (<i>lay inspectors</i> en E/W), HU			UK (<i>enrolled inspectors</i> e <i>registered inspectors</i> in E/W), IS

(-): BE fr, BE de, EL, IT, LU, FI, NO, BG, MT (non pertinente)

Fonte: Eurydice.

**MISURE DI SUPPORTO A DISPOSIZIONE DEI VALUTATORI INTERNI DELLE SCUOLE. ISTRUZIONE
OBBLIGATORIA. ANNO SCOLASTICO 2000/2001**

	BE fr/BE de	BE nl	DK	DE	EL	ES	FR	IE	IT	LU	NL	AT	PT	FI	SE	E/W/NI	SC	IS	LI	NO	BG	CZ	EE	CY	LV	LT	HU	MT	PL	RO	SI	SK
A		●		●		●		●				●		●		●	●	●		●						●	●	●	●	●	●	
B		●				●		●			●		●	●	●	●	●					●										
C	●	●		●				●	●		●	●		●	●	●	●	●	●	●			●								●	
D				●			●							●	●	●	●				●			●			●					
E		●									●			●		●	●								●			●				
F		●	(:)		(:)			●		(-)		●			●	●	●	●			●	(-)						●				
G								●			●			●	●	●	●					●										
H		●				●	●				●					●	●					●							●		●	
I														●	●	●		●							●							
J		●				●										●																
K		●						●			●			●		●																

A = Formazione
B = Quadro generale e modelli di valutazione
C = Risorse umane
D = Indicatori sul sistema educativo (compresi i risultati ottenuti dagli alunni)
E = Ricerche e altre pubblicazioni sulla valutazione
F = linee guida e manuali
G = Sito Internet
H = Criteri, indicatori e procedure utilizzate per la valutazione esterna
I = Scambio di esperienze, condivisione di buone pratiche
J = Modello di eccellenza EFQM
K = Supporto finanziario

(-): non pertinente

(:): dati non disponibili

Fonte: Eurydice.